

TANARO scheletrico-sabbiosa, fase tipica TAN1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Questi suoli si trovano nel Cuneese lungo il corso del Tanaro, dall'uscita della valle verso nord, lungo i suoi affluenti di sinistra, lungo i corsi dei fiumi Stura di Demonte, da sud di Fossano (CN) oltre la confluenza con il Tanaro e del Maira da Villafalletto (CN), fino a Racconigi (CN) e tra Alba (CN) ed Asti. Si tratta del primo livello dei terrazzi, quello più prossimo ai corsi d'acqua o addirittura dell'area di espansione straordinaria dell'alvo dei fiumi. La morfologia ed il paesaggio sono tipici delle aree di argine fluviale: superfici irregolarmente ondulate, con una copertura vegetale irregolare ed affioramenti di ghiaie superficiali. Questi suoli sono caratterizzati soprattutto da vegetazione riparia, pioppeti e seminativi sparsi nelle poche aree con meno affioramenti superficiali di ghiaie. Le rare inondazioni provocano erosione e deposito di nuovi materiali.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Suoli non evoluti e profondi ma con una profondità utile agli apparati radicali ridotta a circa 30-50 cm dalla notevolissima presenza di ghiaie vicino alla superficie. Lo scheletro abbondante concomitante con una tessitura molto grossolana della terra fine, provocano un drenaggio eccessivamente rapido ed un'alta permeabilità; ne consegue una ridotta capacità di trattenere l'acqua. La falda è posta a circa 2 - 4 metri di profondità.

Profilo: Il topsoil è caratterizzato da colore bruno grigiastro, tessiture da franco-sabbiose a sabbioso-franche, reazione neutra o subalcalina ed una percentuale di scheletro ridotta. Il subsoil, di colore grigiastro (litocromico), è a tessitura da franco-sabbiosa a sabbiosa, reazione subalcalina ed ha una percentuale di scheletro che può superare il 50%. Carbonato di calcio è presente in quantità variabile in tutto il profilo. Il substrato, formato da ghiaie inalterate, è posto a 30 - 60 cm di profondità.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Ustifluent, sandy-skeletal, mixed, calcareous, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Entisuoli di pianura ghiaiosi (skeletal, fragmental, over)

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: PEVE0033

Localizzazione: CONFLUENZA PESIO TANARO

Pendenza: 0°

Esposizione: n.i.°

Uso del suolo: Boschi degradati

Litologia: Ciottoli calcarei

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte C : 0 - 7 cm; secco; colore bruno giallastro chiaro (2,5Y 6/3); tessitura franco sabbiosa; scheletro 5 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 10 mm e diametro massimo di 30 mm, non alterato; radici 0/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; fortemente calcareo; limite inferiore abrupto. Orizzonte Ab : 7 - 20 cm; umido; colore bruno olivastro scuro (2,5Y 3/3); colore subordinato bruno olivastro (2,5Y 4/3); tessitura sabbioso franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; radici 35/dmq, con dimensioni medie di 3 mm e dimensioni massime di 10 mm, orientamento n.i.; resistenza: debole; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; debolmente calcareo; limite inferiore abrupto.

Orizzonte ACb : 20 - 50 cm; umido; colore bruno olivastro (2,5Y 4/4); tessitura sabbioso franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; radici 20/dmq, con dimensioni medie di 5 mm e dimensioni massime di 20 mm, orientamento n.i.; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; molto fortemente calcareo; limite inferiore abrupto.

Orizzonte Cb : 50 - 110 cm; umido; colore bruno grigiastro (2,5Y 5/2); tessitura sabbiosa; scheletro 75 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 50 mm e diametro massimo di 200 mm, non alterato; radici 2/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 2 mm, orientamento n.i.; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; molto fortemente calcareo; limite inferiore non raggiunto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ab	ACb	Cb
pH in H ₂ O	7.2	7.8	8.1
Sabbia grossolana %	41.4	49.4	59.5
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	8.4	4.4	3.7
Argilla %	3.3	4.0	2.8
CaCO ₃ %	1.2	2.4	4.6
C organico %	1.71	0.43	0.03
N %	0.13	n.d.	n.d.
C/N	13.2	n.d.	n.d.
Sostanza organica %	2.94	0.74	0.05
C.S.C. meq/100g	8.2	4.5	n.d.
Ca meq/100g	9.8	4.1	n.d.
Mg meq/100g	0.7	0.3	n.d.
K meq/100g	0.1	0.2	n.d.
Na meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	100	100	100

Orizzonti diagnostici riconosciuti

L'epipedon ochrico è l'unico orizzonte diagnostico presente.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è: A-AC-C. La caratteristica più variabile è la profondità alla quale si trova l'orizzonte C molto ghiaioso, che può essere presente dai 20 ai 60 cm. L'orizzonte A è spesso decarbonatato almeno in parte; la percentuale di sostanza organica può essere maggiore nelle aree boscate.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Buono

Origine e nome della fase

Dall'omonimo corso d'acqua.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Eccesso di ghiaie presente a profondità variabili tra i 30 ed i 60 cm.

Disponibilità di ossigeno

Buona

La notevole presenza di ghiaia e la tessitura grossolana della terra fine consentono un drenaggio molto rapido.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

90 mm

Bassa . L'elevata ghiaiosità e le tessiture grossolane sono la causa di una scarsa capacità di ritenuta idrica.

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Fertilità

Buona

CSC inferiore a 10 meq/100g.

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

L'eccesso di ghiaie, spesso presenti anche nell'orizzonte superficiale, sono causa di elevata usura degli organi lavoranti.

Lavorabilità

Scarsa

L'eccesso di ghiaie, spesso presenti anche nell'orizzonte superficiale, sono causa di elevata usura degli organi lavoranti.

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Moderata

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente alta e basso potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva bassa e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Capacità d'uso

Quinta Classe - sottoclasse w2

A causa del rischio di inondazione.

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Sono sconsigliate lavorazioni che possono portare in superficie le ghiaie. Le inondazioni, non rare su questi suoli, possono asportare la parte superficiale del profilo che è l'unica utilizzabile dal punto di vista agrario.

Cenni sulla gestione di suoli:

Si tratta di suoli inadatti alla maggior parte delle colture, soprattutto per l'elevato rischio di deficit idrico, per l'eccesso di scheletro e l'inodabilità. Arboricoltura da legno (Pioppicoltura soprattutto) e bosco naturaliforme di ripa, sono i migliori usi possibili.

n.i.: dato non indicato
n.d.: valore analisi non determinato

Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente - IPLA s.p.a.
Sistema Informativo Pedologico